

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AnDES 06/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani abitati, ecc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola casella. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rievatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rievatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rievatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia ricorrendo nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e necessari, vengono avvertiti della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrali i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed. (2 opzioni): se posizione normale e monostorica: la prima è sempre di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in casive condotte.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e mura e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o acciaio, se rimera struttura portante in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-acciai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sopraluogo

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AnDES 06/2000) Codice Richiesta: 021761d18241016

Provincia: **TERAMO**
Comune: **DIETRACAMELA**
Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

Indirizzo:
1 via **EUROPIA**
2 corso _____
3 vicolo _____
4 piazza _____
5 altro: **VIALE**
(Indicare contrada, località, capoverde, etc.)

Identificativo sopralluogo: **6582** giorno mese anno
Squadra: **2515** Scheda n. **0020** Data: **21/06/09**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Cod. di Località Istat N° cart.
Sez. di censimento Istat N° cats.
Dati Catastali Foglio **119** Utelegato _____
Particelle **1102**

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

Denominazione edificio o proprietario: **PANZIOLA DOMENICINA** Codice Uso: **IS**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

Sezione 2 Descrizione edificio

Usi abitativi		CUB		Usi - utilizzazioni		Occupanti	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max. 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	100 10 1
0 1 0 9	1 0 ≤ 2.50	A 0 ≤ 50 I 0 400 - 500	1 1 ≤ 1919	A Abitativo	0 1	A > 65%	1 1 1
0 2 10 2	2 2.50 - 3.50	B 50 - 70 L 0 500 - 650	2 19 - 45	B Produttivo	0 1	B 30-65%	2 2 2
0 3 11 4	3 3.50 - 5.0	C 70 - 100 M 0 650 - 900	3 46 - 61	C Uffici	0 1	C < 30%	3 3 3
0 4 12 4	4 5.0 - 7.0	D 100 - 130 N 0 900 - 1200	4 62 - 71	D Serv. Pub.	0 1	D Non utilizz.	4 4 4
0 5 12 4	5 > 7.0	E 130 - 170 O 1200 - 1600	5 72 - 81	E Deposito	0 1	E in costruz.	5 5 5
0 6	Piani interrati	F 170 - 230 P 0 1600 - 2200	6 82 - 91	F Strategico	0 1	F Non finito	6 6 6
0 7	A 0 < 0.2	G 230 - 300 Q 0 2200 - 3000	7 92 - 01	G Turis.-ricet.	0 1	G Abbandon.	7 7 7
0 8	0 1 < 0.2	H 300 - 400 R 0 > 3000	8 ≥ 2002	H	0 1	H	8 8 8

Progresso: Pubblico Privato

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO (1)											PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo	D3-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiatura edo tiranti	Riparazione	Puntellatura	Trasferimento carichi	Trasferimento e protezione passaggi	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali																	
2 Soai																	
3 Scale																	
4 Coperture																	
5 Coperture-tramezzi																	
6 Danno preesistente																	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nulla.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI								
	Nessuno	Rimozione	Puntellatura	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	A	B	C	D	E	F
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti.												
2 Caduta tegole, cornicioni.												
3 Caduta cornicioni, parapetti.												
4 Caduta altri oggetti interni o esterni												
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica												
6 Danno alla rete elettrica o del gas												

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI						
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni										
2 Rotture di reti di distribuzione										

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 4 e 5)	NON STRUTTURALE (Sez. 6)	ESTERNO (Sez. 8)	ELETTRICO (Sez. 7)
BASSO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Indicatore
A Edificio AGIBILE	<input checked="" type="checkbox"/>
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (t)	<input type="checkbox"/>
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	<input type="checkbox"/>
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (t)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita
1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: a) Sopralluogo rifiutato (SR) b) Punture (RU) c) Demolito (DM)
2 Parziale 5 Proprietario non trovato (NT) e) Altro (AL)
3 Confrontata (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Trasferimento e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazione della rete degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili: _____ N° persone evacuate: _____

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
1 Cresta 2 Pendo forte 3 Pendo leggero 4 Piano

DISSESTI (in atto o ombra): Versanti incombenti Terreno di fondazione
A Assenti B Generati dal sistema C Acuiti dal sistema D Preesistenti

Sezione 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: _____

Annottazioni: _____

Il compilatore (in stampatello): **FERRI FRANCESCO**
Firma: **FERRI VALENTINA**